

## Ecoterroristi, perquisizioni a Bologna e Udine

Si cercano tracce di topicida mentre gli «animalisti» sfidano la Nestlé in Germania

**BOLOGNA** È iniziata la caccia agli ecoterroristi: dalle prime ore della mattina di ieri la Digos di Bologna ha cominciato una serie di perquisizioni domiciliari nelle abitazioni di sospetti aderenti all'Alf, l'Animal Liberation front, che ha firmato le rivendicazioni allegate ai panettoni con topicida inviati la settimana scorsa alle redazioni Ansa di Bologna e Firenze. Lo stesso è avvenuto ieri in molte altre città italiane. Sei sono state eseguite a Bologna, una ad Udine e una nel riminese. I decreti di perquisizione, che valgono anche come avvisi di garanzia, ipotizzano i reati di associazione per delinquere, avvelenamento di sostanze alimentari e istigazione a disobbedire le leggi. Quest'ultimo reato sarebbe stato ipotizzato per un errore materiale: in realtà anziché di istigazione si tratterebbe di apologia di reato. Le perquisizioni, disposte dalla Pm Lucia Musti, avrebbero portato all'acquisizione di documenti, ma non è stata trovata traccia di topicidi o siringhe. In particolare in una perquisizione - ha detto un investigatore - sono stati trovati documenti dai quali si capisce che c'è un'organizzazione. Diversi dei perquisiti erano rimasti coinvolti nell'inchiesta sul raid nel laboratorio di chirurgia sperimentale del Sant'Orsola di Bologna del '96, quando vennero danneggiate apparecchiature e liberati topolini ritenuti potenzialmente infetti. A Bologna gli uomini della Digos hanno perquisito le abitazioni di Giuliano Anderlini, Lilia Casali, leader storica di Animal Liberation, del suo convivente, Morena Menzani, anche lei di Al, So-

nia Salvi, di Cruelty Free e Francesca Conso- lo; a Udine quella di Roberto Duria, uno dei leader di Alf che nei giorni scorsi aveva dichiarato appoggio all'azione dei panettoni, mentre nel riminese gli agenti sono andati da Claudia Rondani.

Lilia Casali, che a sua volta aveva commentato positivamente l'azione di Alf, ha spiegato che questa mattina all'alba ha ricevuto «l'attesa perquisizione». «Mi dispiace ha aggiunto - che siano state coinvolte altre persone che non appartengono ad Animal Liberation, ma che sono colpevoli di rapporti di amicizia con me. Però questa è anche la dimostrazione che la montagna ha partorito il topolino: vuol dire che sono molto lontani da chi ha messo davvero il veleno. E questo mi conforta perché io pro-

vo simpatia per loro: vuol dire che sono sicuro. Hanno avuto il merito di far capire come siano le multinazionali a mettere sostanze nocive nei prodotti destinati ai consumatori». La perquisizione si è estesa anche nella libreria del circolo naturista di cui è socia Casali. Intanto ancora la Nestlé nel mirino, probabilmente, degli ecoterroristi. La multinazionale è stata presa di mira in Germania dove sconosciuti hanno fatto sapere di aver avvelenato con del pesticida una serie di prodotti. Le autorità tedesche per questo motivo hanno deciso il ritiro dei prodotti da mille supermercati di Amburgo, Bassa Sassonia, Sassonia-Anhalt e Turingia. La Nestlé tedesca ha comunicato alla polizia di aver ricevuto una lettera di sconosciuti che annunciavano «l'attentato».



La città di Mantova

Lucas

## Ambiente, maglia verde a Mantova

Nel quinto rapporto sull'ecosistema urbano si riduce la forbice tra Nord e Sud. Cresce l'inquinamento dell'aria, migliora la depurazione, ok la raccolta differenziata

ONIDE DONATI

**ROMA** Prima Mantova, novantesima Cagliari. Non valutabili (o inqualificabili?) per mancanza di collaborazione Enna, Oristano, Siracusa, Venezia. È questo, in pillole, l'esito del quinto rapporto di Legambiente sui 103 capoluoghi di provincia. Dunque, Nord primo e sud ultimo come sempre? Estremi a parte, non è così. Perché in realtà l'«ecoclassifica» quest'anno fotografa un'Italia ambientalmente molto diversa da quella di un passato anche recente. E se è vero che il podio è detenuto da tre città lombarde e che il centrosettentrione occupa i primi dodici posti, ecco che al tredicesimo fa capolino Matera e al diciassettesimo Salerno. Per non parlare dei «miti» emiliani e toscani che mostrano un certo appannamento con arretramenti più o meno contenuti (Bologna dal quarto al nono posto, Prato e Arezzo che dal secondo e terzo posto ora si ritrovano rispettivamente quarantacinquesima e venticinquesima) e qualche scivolone nel gruppo di centro classifica.

namento atmosferico è in lieve peggioramento, calano un po' i passeggeri dei mezzi pubblici (88 viaggi all'anno per abitante contro 97), cresce il consumo di carburante e le auto sono un problema irrisolto (3 ogni 5 abitanti). Gli italiani consumano più acqua e più luce e producono più rifiuti, aumentano depurazione e raccolta differenziata.

Mantova vince di misura su Bergamo, Como e Torino senza bisogno di particolari exploit. Addirittura non risulta prima in alcuno degli indicatori adottati da Legambiente, prende anche qualche insufficienza e una sonora bocciatura (sul rischio industriale), ma alla resa dei conti fa meglio di tutti perché è poco rumorosa (quinta in questa singola graduatoria), ha una buona rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico così come buone sono le acque potabili, la qualità dell'aria e la depurazione (81,3%), ben organizzata la raccolta differenziata dei rifiuti (pari al 21,9%), discreta la quantità di verde per abitante (28 metri quadrati). Mantova è anche molto «trasparente», ha risposto senza reticenze a tutte le domande del questionario di Legambiente.

A fare altrettanto sono stati solo 11 altri Comuni. Neanche Bergamo, seconda, ha brillantissime classifiche parziali. Di rilievo, invece, il dato di Torino che riesce a depurare per intero i suoi scarichi (al contrario di Milano, perennemente priva di depuratore) e va bene pure nella raccolta differenziata e nelle isole pedonali.

Ancora tra le metropoli Genova riesce a monitorare l'aria in modo ottimo (si è già adeguata alle nuove indicazioni per il rilevamento del benzene) e a far usare ai suoi cittadini il mezzo pubblico più che altrove. Nell'ottantesimo posto di Napoli (che arretra di 28 posizioni) Legambiente si sforza di trovare qualche dato positivo e lo individua nell'aumento dei passeggeri sui mezzi pubblici (da

### CLASSIFICA GENERALE

Ecosistema urbano 1998

Pos.	Città	Punti	Pos.	Città	Punti	Pos.	Città	Punti
1	Mantova	100,0	36	Pisa	88,6	70	Messina	79,9
2	Bergamo	99,5	37	Pescara	88,1	71	Isernia	79,6
3	Como	99,2	38	Verbania	88,1	72	Crotone	79,4
4	Torino	99,1	39	Firenze	87,7	73	Vercelli	78,5
5	Lodi	97,6	40	Brindisi	87,6	74	Lucca	77,6
6	Siena	95,8	41	Benevento	87,4	75	Pistoia	77,6
7	Bolzano	95,4	42	Viterbo	87,2	76	Palermo	77,2
8	Genova	94,8	43	Belluno	87,1	77	Trapani	77,0
9	Bologna	94,3	44	Grosseto	86,9	78	Massa	76,0
10	Pavia	94,3	45	Prato	86,8	79	Caserta	75,8
11	Modena	94,1	46	Campobasso	86,4	80	Catanzaro	74,5
12	Verona	94,1	47	Piacenza	86,3	81	Rieti	74,5
13	Matera	93,9	48	Vibo Valentia	85,9	82	Frosinone	73,6
14	Roma	93,4	49	Sondrio	85,8	83	Terni	72,9
15	Asti	93,4	50	Ragusa	85,6	84	Lecco	72,8
16	Cremona	93,3	51	Treviso	85,3	85	Napoli	72,5
17	Salerno	92,4	52	Udine	85,1	86	Pordenone	70,7
18	Rimini	92,4	53	Reggio Emilia	84,9	87	Reggio C.	69,4
19	Pesaro	91,8	54	Biella	83,9	88	Chieti	69,3
20	Perugia	91,8	55	Brescia	83,8	89	Acosta	69,2
21	Varese	91,5	56	Avellino	83,7	90	Sassari	68,6
22	Foggia	91,4	57	Bari	83,7	91	Alessandria	67,5
23	Padova	91,4	58	Imperia	83,5	92	Savona	66,0
24	Cosenza	91,3	59	La Spezia	83,3	93	Gorizia	65,7
25	Arezzo	91,2	60	Milano	83,1	94	Latina	65,5
26	Livorno	91,1	61	Catania	82,7	95	Novara	62,7
27	Potenza	90,8	62	Vicenza	82,6	96	Caltanissetta	59,8
28	Trieste	90,7	63	Ascoli Piceno	82,4	97	Agrigento	59,1
29	Ancona	90,7	64	Ravenna	82,3	98	Taranto	49,9
30	Teramo	90,7	65	L'Aquila	82,2	99	Cagliari	46,8
31	Ferrara	90,6	66	Trento	81,9	100	Enna	nv
32	Macerata	89,9	67	Cuneo	81,6	101	Oristano	nv
33	Forlì	89,6	68	Rovigo	81,0	102	Siracusa	nv
34	Lecco	89,3	69	Parma	80,8	103	Venezia	nv
35	Nuoro	88,9						

P&amp;G Infografica/Ponte: Legambiente, Ecosistema Urbano 1998 Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia

11 altri Comuni. Neanche Bergamo, seconda, ha brillantissime classifiche parziali. Di rilievo, invece, il dato di Torino che riesce a depurare per intero i suoi scarichi (al contrario di Milano, perennemente priva di depuratore) e va bene pure nella raccolta differenziata e nelle isole pedonali.

110 viaggi per abitante), nella leggera crescita del verde urbano e nell'aumento delle aree pedonali. Ma tutto questo non basta ad annullare il peso dell'inquinamento atmosferico (il biossido d'azoto è fuori legge), della presenza delle industrie a rischio, dell'irrisoria incidenza della raccolta differenziata (che invece va benis-

mo a Milano). E le ultime? Non è detto che siano le città con l'ambiente peggiore, ma certo in genere non fanno molto per tenersi sotto controllo la situazione. Il dato di assoluta evidenza, ad esempio, a Cagliari e a Taranto, città che per Legambiente non effettuano monitoraggi su smog, rumori e acqua.

VIVIBILITÀ

## L'ultima è Cagliari Il sindaco: «lo querelo»

**ROMA** Contento (con moderazione) il sindaco di Mantova, indifferente quello di Cagliari. Primo e ultimo attribuiscono diversa importanza all'«ecoclassifica» di Legambiente. E se il mantovano Gianfranco Burchiellaro (diessino) argomenta in modo articolato gli esiti del quinto rapporto sui 103 capoluoghi di provincia, il cagliaritano Mariano Delogu (del Polo), a capo di una giunta che il rapporto definisce «non interessata all'ambiente urbano», reagisce con durezza. Così dopo il prevedibile annuncio di querele per «danno all'immagine della città», spiega: «Abbiamo la maglia perché non monitoriamo l'aria. Ma non avrebbe senso installare le centraline di rilevamento degli inquinanti in una città affacciata per tre lati sul mare e «spazzata» dal vento di maestrale o di levante tutto il giorno. Sarebbero pressoché inutili ma ci toglierebbero dall'ultimo posto. Quanto all'inquinamento acustico è folle sostenere che sia superiore a quello di altre città mentre sul verde attrezzato faccio presente che in campagna elettorale ho dovuto spesso difendermi dall'accusa di essere il «sindaco dei giardinetti». La verità è che Cagliari è una città molto vivibile e che

nel lavoro di Legambiente non c'è alcun senso compiuto». Al di là del mare, tra le nebbie di quella Padania che non ha né le bellezze né il clima della Sardegna ed è disseminata di produzioni industriali, agricole e zootecniche, il sindaco di Mantova un po' se l'aspettava il balzo dall'undicesimo posto alle posizioni alte della classifica, se non proprio in vetta. Anche perché

sull'ambiente gli investimenti sono stati numerosi almeno quanto le polemiche. «Negli ultimi tempi - dice Burchiellaro - abbiamo riorganizzato il sistema della viabilità con una drastica riduzione del traffico nel centro, recuperato numerose aree sulle sponde dei laghi, avviato i rilevamenti acustici, puntamento degli inquinanti in una città affacciata per tre lati sul mare e «spazzata» dal vento di maestrale o di levante tutto il giorno. Sarebbero pressoché inutili ma ci toglierebbero dall'ultimo posto. Quanto all'inquinamento acustico è folle sostenere che sia superiore a quello di altre città mentre sul verde attrezzato faccio presente che in campagna elettorale ho dovuto spesso difendermi dall'accusa di essere il «sindaco dei giardinetti». La verità è che Cagliari è una città molto vivibile e che

«Il primo cittadino di Mantova: «Premiati i nostri sforzi ma abbiamo troppe produzioni pericolose»

»

tato sulla raccolta differenziata. Sappiamo perfettamente che il nostro tallone d'Achille sono le attività pericolose, lo stabilimento Enichem a pochi passi dal centro, la raffineria, l'imbotigliamento del gas. Abbiamo avviato con le aziende un discorso per il controllo delle produzioni e, nei tempi adeguati, per lo spostamento degli impianti. Purtroppo non sempre questi sforzi hanno trovato una sponda adeguata nel ministero dell'Ambiente».

O.D.

LA DIFESA

### «Gelli a rischio di suicidio Va scarcerato»

**ROMA** Licio Gelli soffre di uno stato ansioso-depressivo con frequenti «impulsi suicidi». È quello che sostengono i periti della difesa dell'ex Venerabile, rinchiuso nel carcere di Regina Coeli dove deve scontare cinque anni e mezzo per il Crack del Banco Ambrosiano. Il Tribunale di sorveglianza di Roma si è riservato di decidere sull'istanza di sospensione dell'esecuzione della pena per gravi motivi di salute presentata dall'avvocato di Gelli, Gentiloni. La perizia riporta anche l'esame clinico del responsabile medico del carcere che giudica Gelli «in una situazione clinica non scevra da rischio di ulteriore evento cardiovascolare». I periti di parte asseriscono poi che lo stato ansioso-depressivo causa in Gelli «flessione del tono dell'umore, difficoltà nell'addormentamento, ideazione suicida, senza soggetto miglioramento con la terapia farmacologica».

### REGIONE MARCHE AZIENDA SANITARIA USL n.12 S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP) AVVISO DI PREINFORMAZIONE

1) Azienda U.S.L. n. 12 della Regione Marche, con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), Via Manara 7, 63039 S. Benedetto del Tronto, tel. 0735/793263, fax 0735/793271.

2) natura/valore/ data provvisoria avvio procedure lastre 1.500.000.000 gennaio 1999; fili di sutura 600.000.000 marzo 1999; colostomia 564.000.000 marzo 1999; materiale per anestesia 540.000.000 gennaio 1999; materiale per ortopedia 540.000.000 gennaio 1999; lentine intraoculari 270.000.000 gennaio 1999; filtri per emodialisi 660.000.000 giugno 1999; soluzioni per emodialisi 240.000.000 giugno 1999; suture 130.000.000 settembre 1999; drenaggi e tubi 30.000.000 settembre 1999; sonde e cateteri 25.000.000 settembre 1999; materiale sanitario vario 70.000.000 settembre 1999; aghi, elettrodi 70.000.000 settembre 1999; materiale per laparoscopia 130.000.000 settembre 1999; guanti 60.000.000 gennaio 1999; materiale pompe infusionali 30.000.000 gennaio 1999; materiale per oculistica 30.000.000 settembre 1999; carta apparec. scientifiche 25.000.000 marzo 1999; sacchi per rifiuti 20.000.000 marzo 1999; carta uso igienico e pulizie 20.000.000 marzo 1999; carburante autotrazione 80.000.000 settembre 1999; stampati modulo continuo 20.000.000 marzo 1999; stampati vari 60.000.000 marzo 1999; carta fotocopiatrice, disk e nastri 15.000.000 giugno 1999; cancelleria 90.000.000 marzo 1999; filinosimetria 35.000.000 gennaio 1999; trattamenti termonebbiogeni 10.000.000 genn-febb. 1999; disinfezione territorio 80.000.000 genn-febb. 1999; emoderivati 510.000.000 gennaio 1999; prodotti farmaceutici 2.400.000.000 gennaio 1999; prodotti per nutrizione 240.000.000 gennaio 1999; soluzioni infusionali 450.000.000 gennaio 1999; ossigeno e gas medicali 540.000.000 marzo 1999; reagenti 2.000.000.000 giugno 1999; mezzi di contrasto 660.000.000 giugno 1999; siringhe 360.000.000 giugno 1999; garza 500.000.000 giugno 1999; pannolini 900.000.000 giugno 1999; stupefacenti 65.000.000 marzo 1999; galenici 50.000.000 marzo 1999; disinfettanti 50.000.000 marzo 1999; vaccini 250.000.000 settembre 1999; materiale di medicazione 30.000.000 marzo 1999; materiale di farmacia 50.000.000 giugno 1999; provette 40.000.000 giugno 1999; bendaggi ortopedici 25.000.000 giugno 1999; cerotti e bende 30.000.000 giugno 1999; medicazioni 55.000.000 gennaio 1999; servizio di pulizia 2.700.000.000 marzo 1999.

Il Direttore Generale Dott. Renato Angolone

UNHCR ACNUR presenta SPECIALE PINOCCHIO in collaborazione con Regione Emilia Romagna COMUNE DI MODENA

diretta ore 21.00

RAIDUE

EMERGENZA KOSOVO il concerto Live

Modena - PalaPanina Live 17 dicembre 1998

con Alice Franco Battiato Luca Carboni Carmen Consoli Elisa Eugenio Finardi Ivano Fossati Gianna Nannini I Nomadi PFM 99 Posse e tanti altri ospiti

TELECOM

Per donare il tuo contributo sul c/c postale 298.000 Per donare con CartaSi, Visa e MasterCard chiama il numero verde 167 113377